

Burocrazia snella. Oltre 400 aziende hanno ottenuto la certificazione

Competitivi con la dogana fai-da-te

Luca Orlando

NOVARA. Nostro inviato

«Per la prima volta nella nostra storia l'export supera il 90% dei ricavi». Ugo Pettinaroli è soddisfatto per gli ultimi numeri di vendite oltreconfine e il record arriva a proposito, proprio mentre la società di valvole di San Maurizio d'Opaglio (Novara), 50 milioni di ricavi con 170 addetti, ottiene dall'Agenzia delle dogane la certificazione di operatore economico autorizzato "full" (Aeof).

In provincia di Novara è la prima volta per un'azienda meccanica; in Italia invece sono già oltre 400 le aziende dotate di questa patente che garantisce procedure doganali più snelle, tempi ridotti, priorità di trattamento del carico, corsie preferenziali e soprattutto possibilità di scelta del luogo di effettuazione del controllo. «Negli Stati Uniti - prosegue Pettinaroli - spediamo almeno due container la settimana e questa certificazione è per noi cruciale nel ridurre

tempi e costi».

Grande sponsor di questa operazione tra le imprese è Anima, federazione delle associazioni dell'industria meccanica varia. Per stimolare e aiutare gli associati a chiedere e ottenere la patente europea,

I VANTAGGI

Calderoni (Alessi): «Possibile sbrigare le procedure sulla merce anche in fabbrica»

Bonomi (Anima): «Ridotti del 25% i costi di trasporto»

Anima ha sviluppato il progetto Dogana Facile. È un percorso per assistere l'azienda nei rapporti con l'autorità doganale, gestire correttamente le procedure, ottenere infine le certificazioni necessarie. Ol-

tre 100 gli associati che hanno scelto di percorrere questa strada.

«Diffondere questa sensibilità - spiega il presidente di Anima San-

dro Bonomi - all'inizio è stato faticoso, c'è voluto tempo per far conoscere il tema. Ora sono soddisfatto, la risposta delle aziende c'è stata e credo che in un paio d'anni potremo raddoppiare il numero delle aziende coinvolte». Lo stesso Bonomi, del resto, ha ottenuto la certificazione Aeof per la propria impresa, la Enolgas. «In provincia di Brescia siamo i primi - spiega - e i risultati sono eccellenti: costi di trasporto ridotti del 25%, tempi abbattuti drasticamente».

Vitamine di competitività che arrivano in un momento quanto mai delicato per la nostra economia, ferma nel mercato interno, brillante quasi esclusivamente nell'area dell'export, tra le aziende che hanno saputo internazionalizzare i mercati di sbocco.

Determinante per le aziende soprattutto la dogana "in house", con la possibilità di adibire un'area dell'impresa alle procedure di spedizione e ricevimento, bypassando l'azione degli spedi-

zionieri. L'autorizzazione alle procedure di domiciliazione è rilasciata dall'Agenzia delle dogane, dopo la verifica dei requisiti.

«Trecento euro al giorno, quasi 80mila all'anno». Al direttore finanziario della Alessi Stefano Calderoni brillano gli occhi quando snocciola i numeri dei risparmi realizzati. «Con la domiciliazione doganale - spiega - il container o il camion parte o arriva direttamente nel nostro magazzino, senza passare dalla dogana dello spedizioniere. Poi informiamo via mail la Dogana di Domodossola, se entro mezz'ora non arriva a verificare, come da accordi proce-

diamo a lavorare la merce». Alessi, noto brand di design di Omega sul Lago d'Orta, esporta il 50% dei propri ricavi e ha ottenuto nel 2010 la "patente" Aeof. «Per certificarci - conclude Calderoni - abbiamo investito qualche migliaio di euro, direi senz'altro che si tratta di soldi ben spesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

